

Discorso ufficiale in occasione del 74. anniversario dell'eccidio di Cumiana

8 aprile 2018

Consigliere Comunale Gabriele Kopper

Caro Paolo,

Signori assessori e consiglieri,

autorità tutte,

cari amici Cumianesi,

a nome del Consiglio Comunale e dell'intera cittadinanza vi porto i più cari saluti da Erlangen. Dal lontano 2001, ogni anno, possiamo prendere parte alla commemorazione dell'eccidio di Cumiana, beneficiando della vostra ospitalità: ecco dunque la nostra piccola delegazione oggi qui presente per commemorare ancora insieme il settantaquattresimo anniversario dei quei tragici eventi del 3 aprile del 1944, e per esprimere il nostro cordoglio ai familiari delle vittime.

Questa è la mia quarta visita a Cumiana, e sento dentro di me una forte responsabilità nel poter rivolgere a voi queste mie parole in un giorno così significativo.

Settantaquattro anni orsono cinquantuno cittadini cumianesi sono stati trucidati e strappati alle loro vite per mano di un ufficiale delle SS tedesche; solo nell'anno duemila si venne a sapere che costui, dopo la guerra, visse per molti anni in incognito ad Erlangen.

La notizia suscitò tra la nostra popolazione grande stupore e sdegno, ma anche un sentimento di unione verso Cumiana. Nacque quindi il desiderio di approfondire le tragiche circostanze del nostro passato e di avvicinarsi alla vostra comunità sulla via della riflessione e della pacificazione.

Per questo motivo ringrazio tutti i cumianesi, tutte le persone qui presenti e specialmente i familiari delle vittime, che nonostante tutto hanno voluto tenderci la mano e hanno permesso la nostra riconciliazione: il fiorire dei nostri rapporti di amicizia e di fiducia è possibile soltanto grazie al vostro costante sostegno.

Dal 2001 una delegazione da Erlangen partecipa a questa cerimonia di commemorazione: è un onore, ma soprattutto un dovere, fare sì che il ricordo dei Martiri di Cumiana ci aiuti a tenere viva la memoria del nostro passato, per guardare avanti insieme e costruire un presente ed un futuro di pace, libertà ed amicizia.

Questo è ciò che già accade tra le nostre due comunità: la nostra amicizia, partendo dai primi contatti ufficiali di molti anni fa, è fiorita in un rapporto di incontro e scambio reciproco.

Tante sono le occasioni che vedono Erlangen e Cumiana l'una al fianco dell'altra: le manifestazioni sportive e culturali, gli incontri dei nostri giovani, i progetti nell'ambito delle disabilità e molto altro ancora, a prescindere dagli interessi e dall'età dei partecipanti; non dimentichiamo inoltre gli eventi culturali "importanti" come la festa della birra di Erlangen, durante la quale con gioia accogliamo spesso i cari amici di Cumiana in visita.

Tutte queste attività contribuiscono a far crescere ancora di più la nostra amicizia e a rafforzare l'impegno per la pace e la comprensione tra i popoli: a questo proposito ricordo volentieri soprattutto la "Maratona Ciclistica per la Pace", che vede i nostri gruppi di ciclisti attraversare pedalando i nostri bei paesi.

Inoltre, proprio in questi giorni ad Erlangen abbiamo inaugurato una mostra dal titolo "Banditi e ribelli", nella quale si parla anche dei partigiani di Cumiana, ed il 13 aprile lo storico Marco Comello parlerà del periodo della Resistenza e dell'Eccidio di Cumiana.

Come dicevo, quest'anno siamo a Cumiana con una piccola delegazione; sono qui presenti il vostro cittadino onorario Manfred Kirscher, colui che ha posto le basi per la nostra amicizia e che tanto si impegna per facilitare i contatti tra le nostre due città, e la sua "nipotina" russa Kristina Kapsjonkova, che proviene dalla nostra città gemellata Wladimir.

Sono felice anche per la presenza del mio collega in consiglio comunale Christian Lehrmann, a Cumiana per la prima volta, a testimonianza ulteriore di quanto l'amicizia con voi sia importante per tutta la politica locale.

Saluto con gioia anche i coniugi Andolina, Giuseppe e Gerlinde, anch'essi sempre pronti ad organizzare nuove occasioni di incontro tra le nostre città e concretamente attivi presso l'Associazione Italo-tedesca di Erlangen.

Vorrei inoltre salutare le comunità di Cantalupa e Piscina, dove da molti anni veniamo accolti con grande ospitalità.

Se oggi qua deponiamo questi fiori, lo facciamo con il più profondo rispetto per le vittime e per i superstiti, ma anche nella speranza che i nostri variegati rapporti possano portare un contributo tangibile alla riconciliazione tra i popoli.

Ogni giorno abbiamo modo di accorgerci, sia a livello europeo che nazionale, di quanto il nostro esempio di pace sia importante, e di quanto sia necessario decidere ed agire concretamente, sempre nello spirito di comprensione e nel rispetto dei nostri valori.

Noi, a Cumiana ed Erlangen, raccontiamo come i nemici di un tempo siano oggi diventati amici. Noi vogliamo che la nostra amicizia fiorisca ancora, affinché le generazioni future possano vivere in pace, ed affinché in nessun luogo si debbano commemorare altre vite straziate da crimini di guerra.

Mai più guerra, mai più nazifascismo!

Vi ringrazio.